



Musica

C'era una volta... Mozart

Musica

Beatrice Soave

4
3.5
anni

La musica è un linguaggio che va affrontato nella sua complessità, perciò è importante offrire ai bambini un'ampia varietà di stimoli per sviluppare la sensibilità musicale. Usiamo gli aspetti curiosi della storia di un grande compositore come Mozart per scoprire alcune sue opere.

Traguardi di competenza

- Il bambino sviluppa interesse per l'ascolto della musica.

Obiettivi di apprendimento

- Ascoltare e interpretare alcune composizioni musicali (**Immagini, suoni, colori**).
- Scoprire curiosità su epoche diverse dalla nostra.
- Scoprire e sperimentare l'altezza del suono come fenomeno fisico (**La conoscenza del mondo**).



SCARICA LE RISORSE DIGITALI:
www.scuoladellinfanzia.it
> Materiali didattici



PRIMA DI COMINCIARE

Organizziamo il laboratorio: cerchiamo su internet, o su libri e riviste, immagini per sostenere la lettura, con Mozart bambino, Salisburgo, Leopold Mozart, il ritratto della sorella, un clavicembalo, una carrozza del Settecento, Mozart adulto...; creiamo poi un angolo dedicato.

Procuriamoci il materiale: immagini relative a Mozart e alla sua vita, quotidiani, colori, musiche, teli, sonagli, bicchieri o bottiglie di vetro, bolle di sapone.

Per saperne di più: (2007). Mozart. Milano: Curci Young (Libro + cd); Coviello M. (2013). *Alla scoperta di Mozart*. San Giuliano Terme (Pi): Felici Editore; www.classicalarchives.com

C'ERA UNA VOLTA...

C'era una volta un bambino di nome Wolfgang Amadeus Mozart che nacque più di 250 anni fa a Salisburgo, un paesino ai piedi delle montagne... Il suo papà, di nome Leopold, faceva il musicista e anche la sua sorellina suonava il clavicembalo, uno strumento simile al pianoforte ma con un suono più delicato. Un giorno, quando Mozart aveva più o meno la vostra età, sua sorella gli chiese se gli sarebbe piaciuto suonare. Wolfgang, che fino ad allora aveva solo giocato con i tasti del

ANNI 3-4-5

UN RITRATTO SPECIALE

• Cerchiamo alcune immagini del ritratto di Mozart da piccolo sul sito dell'Archivio della Scala (digitando "Mozart bambino Scala"), mostriamole ai bambini e, senza anticipare loro niente, chiediamo: "Che cosa vedete in questo quadro?".

• Prima di svelare chi è il bambino raffigurato, facciamo notare l'abbigliamento, la pettinatura e, soprattutto, lo strumento che suona. Sveliamo che è il ritratto di un bambino molto speciale di cui racconteremo la storia.

clavicembalo, provò e lasciò tutti stupiti! Anche se non aveva mai studiato prima, suonava già molto bene.

Il suo papà era molto orgoglioso di lui e voleva che tutti lo sentissero. Così lo portava in giro a fare concerti in posti anche molto lontani da casa sua. Doveva viaggiare per settimane e anche mesi prima di arrivare. Suonava davanti a re e regine e tutti si meravigliavano di quanto fosse bravo. Sapete con che cosa viaggiava? Con la carrozza e, quando c'era la neve, anche con la slitta...

Mozart pop art



CHE COSA SERVE

• Ritratto di Mozart in bianco e nero, pennarelli, fotocopie dei manoscritti di Mozart, vecchi quotidiani.

COME SI FA

1. Prendiamo un'immagine in bianco e nero del musicista (come questa in basso), stampiamone una copia per ciascun bambino e facciamola colorare con pennarelli di colori vivaci in stile pop art.

2. Chiediamo di ritagliarla e di incollarla su uno sfondo fatto, per esempio, con un collage di fotocopie strappate dei manoscritti del compositore (sempre stampati da internet).

3. Da un quotidiano ritagliamo le lettere per comporre insieme il nome di Mozart.



IL GIOCO DELLA SLITTA

• Facciamo ascoltare il brano *Passeggiata in slitta* di Leopold Mozart (reperibile su youtube). Prendiamo dei teli: su ogni telo facciamo sedere un bambino mentre un altro lo tira e lo fa "strisciare" come se fosse una slitta. Lasciamoli giocare liberamente sulle note della musica. Terminato il gioco, proponiamo di nuovo il brano e facciamo individuare le parti in cui si sente il suono dei campanelli. Chiediamo ai bambini di alzare la mano quando lo sentono; poi distribuiamo dei sonagli e invitiamo i bambini a suonarli sovrapponendosi a quelli del brano.

La storia continua...

Mozart cominciò a scrivere musica fin da piccolo e nella sua vita ne scrisse talmente tanta e bella che viene chiamato ancora oggi "il genio della musica". Da adulto, scrisse composizioni anche per strumenti strani come la glasharmonika, che è uno strumento fatto di vetro (un brano è reperibile su youtube digitando "Mozart Adagio für Glasharmonika K. 617^a). E voi, avete mai visto uno strumento fatto di vetro?

REALIZZIAMO UNO STRUMENTO MUSICALE

• Realizziamo uno strumento musicale riempiendo dei bicchieri, o delle bottiglie di vetro, con acqua colorata in diverse quantità digradanti. Disponiamoli in ordine decrescente, secondo la quantità di acqua che contengono. Chiediamo ai

bambini di suonare i bicchieri con un battente di metallo (per esempio un cucchiaino) per sperimentare le diverse altezze del suono. Invitiamoli a improvvisare semplici melodie. Registriamo e riascoltiamo. Chiediamo ai bambini di suonare a turno e sollecitiamo il resto del gruppo a muoversi liberamente sui suoni improvvisati.



La storia continua...

Mozart nelle sue lettere scriveva che, quando era triste, componeva musiche tristi, quando si sentiva felice scriveva musiche allegre.

GIOCHIAMO: FELICE O TRISTE?

• Ascoltiamo il primo tempo di *Eine kleine Nachtmusik* (tutti i brani sono reperibili su youtube) e domandiamo: "Secondo voi, quando Mozart ha scritto questo brano, era triste o felice? Possiamo dire che questa è una musica allegra? Che cosa vi viene voglia di fare sentendo questo brano?". Se possibile proviamo a realizzare le proposte dei bambini.

• Facciamo poi sentire *Fantasia in re minore K. 397* e chiediamo: "Che cosa ha di diverso questa musica rispetto a quella precedente?". Mettiamo a disposizione delle immagini che possano rappresentare la felicità e la tristezza secondo i canoni dei bambini e chiediamo di abbinarle alle due composizioni.

ANNI 3

LA DANZA DELLE BOLLE DI SAPONE

• Rafforziamo la percezione della musica unendola a un'altra esperienza sensoriale. Mettiamo il brano *Sonata in do maggiore K. 545*, secondo tempo, e soffiando delle bolle di sapone. Proponiamo ai bambini di danzare liberamente sulla musica in mezzo alle bolle.

Che cosa osservare

Osserviamo se il bambino:

- è curioso e pone domande sulla storia raccontata;
- opera confronti e crea collegamenti con la realtà attuale;
- percepisce le diverse altezze del suono;
- improvvisa semplici melodie in modo libero;
- percepisce la differenza di carattere di brani musicali e la verbalizza.